



NOTIZIE *dalla* FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA
DEL BUON CONSIGLIO
Tirana

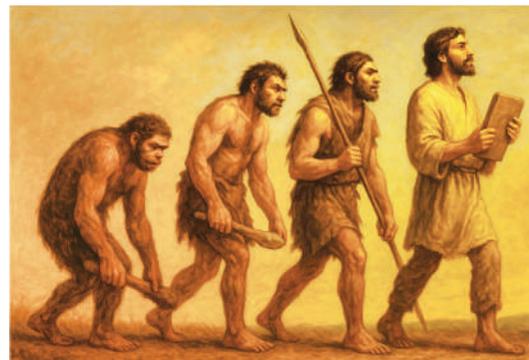
N.17
Maggio
2025

Redazione "ZKM ALBANIA"
Kompleksi Spitalor Universitar
"Zoja e Këshillit të Mirë"
Rr. "Dritan Hoxha", Tiranë

[unikzkm](#)
[unikzkm](#)
www.unizkm.al
pr@fzkm.org

DOVE INIZIA LA CIVILTÀ

Meditando...



Uno studente chiese all'antropologa Margaret Mead quale riteneva fosse il **primo segno di civiltà** in una cultura. Lo studente si aspettava che Mead parlasse di ami, pentole di terracotta o macine di pietra. Ma non fu così. Mead disse che il primo segno di civiltà in una cultura antica era un femore rotto e poi guarito. Spiegò che nel regno animale, se ti rompi una gamba, muori. Non puoi scappare dal pericolo, andare al fiume a bere o cercare cibo. Sei carne per bestie predatrici che si aggirano intorno a te. Nessun animale sopravvive a una gamba rotta abbastanza a lungo perché l'osso guarisca.

Un femore rotto che è guarito è la prova che qualcuno si è preso il tempo di stare con colui che è caduto, ne ha bendato la ferita, lo ha portato in un luogo sicuro e lo ha aiutato a riprendersi. Mead disse che aiutare qualcun altro nelle difficoltà è il punto preciso in cui la civiltà inizia. Noi siamo al nostro meglio quando serviamo gli altri. Essere civili è questo.

UN FORTE INVITO A PARTECIPARE

Dare un senso
alla nostra
missione



"QUI È
COMINCIATO
TUTTO"

Abbiamo davanti a noi un appuntamento che non riguarda temi di carattere scientifico, tecnico o manageriale. Si tratta piuttosto di un evento destinato ad arricchire la nostra forza generativa.

Un primo evento si è già tenuto il **26 maggio** come settima conferenza annuale del Centro ricerche sull'infermieristica, che da quest'anno porta il nome di **"Montianum"**, ispirandosi alla figura di **Luigi Monti** di cui nel 2025 si celebra il bicentenario della nascita.

Il secondo evento - denominato **"Festival dei carismi"** - si terrà invece nelle date del **4-5 giugno**. Sarà un'occasione di confronto e di festa, di conoscenza reciproca e di partecipazione. Il mondo ha bisogno dei carismi, che sono doni dello Spirito di Dio all'umanità. Anche nel nostro Campus sono presenti **varie espressioni carismatiche**. Ma le conosciamo? Colgo allora questa occasione per invitare i nostri studenti, docenti e collaboratori - ma anche tutte le persone interessate - a vivere con noi questi momenti di ricarica umana e spirituale.

fratell Ruggero

L'ETICA DEL SERVIZIO, NON IL MERCATO DEVE "GOVERNARE" LA MEDICINA

Una professione che nasce da una vocazione (da coltivare)



di **SILVIO GARATTINI**

Fondatore e Presidente Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri - Milano

Il liceale che fa il concorso per entrare nella scuola di medicina dell'università ha veramente una vocazione per realizzare la sua professione come un invito, una predisposizione, una passione? Nel concetto di vocazione c'è una componente religiosa che in qualche modo equipara il ruolo del sacerdote a quello del medico che si occupa della sofferenza del suo paziente, mettendo a disposizione una competenza che deve essere associata all'assistenza, allo "stare vicino" che in qualche modo riflette la sollecitudine divina. La vocazione del medico non può essere disgiunta da ciò che desidera l'ammalato

Nel discutere la vocazione del medico occorre anche ricordare che il suo ruolo è considerevolmente cambiato. La medicina era fondamentalmente paternalistica – "Me lo ha detto il medico e quindi va fatto" – ma è diventata oggi difensiva perché gli ammalati hanno a disposizione internet e avranno a disposizione molto presto l'Intelligenza artificiale. Oggi discutono con il medico, spesso pretendono ciò che ritengono sia meglio per la loro salute.

Anche la medicina è cambiata perché non è più possibile che un medico faccia tutto da solo. La sua vocazione si deve integrare con la vocazione di altri medici perché la collaborazione è divenuta essenziale non solo negli ospedali ma, anche, nel territorio.

La vocazione è una scelta che deriva da un desiderio interiore, ma deve essere coltivata e liberata da legami e difficoltà. Ciò è purtroppo molto aleatorio perché l'ammissione alla scuola di medicina non si basa sulle motivazioni, sull'etica e sugli aspetti empatici dell'attività medica. La scuola di medicina non è vista come un "seminario", o una palestra in cui si eserciti la vocazione: in generale si devono ascoltare in modo passivo le lezioni dei docenti, mentre non c'è nessun allenamento a pensare all'ammalato ed esercitarsi nell'ottimizzare il

rapporto con gli altri, nel sapere i sacrifici a cui si andrà incontro, nel capire ciò di cui ha bisogno l'ammalato. Il Servizio sanitario nazionale dovrebbe sostenere la vocazione medica, mentre invece scarica su medici e infermieri una fastidiosa burocrazia, anziché cercare di rendere disponibile più tempo per gli ammalati e per lo studio.

Esistono poi altre situazioni che competono con la vocazione. Ad esempio, gli stipendi troppo bassi di medici e infermieri determinano la fuoriuscita dei medici dal servizio pubblico per approdare al privato o all'estero dove si è pagati meglio e dove è più facile realizzare e sostenere una famiglia.

Va anche considerato che oggi regna più interesse per medici e infermieri nei confronti di quelle discipline mediche che non richiedono attività notturne e nei giorni festivi, come l'oculistica e la dermatologia, a scapito dell'anestesia, della medicina intensiva o palliativa. C'è forse minor tendenza al sacrificio e più egoismo. Quanti sono i giovani medici disposti a rinunciare a serate con amici per studiare, con la preoccupazione di non sbagliare il trattamento dei propri pazienti? È molto più facile accettare l'informazione che deriva dal mercato della medicina, accettare viaggi ai congressi e ricerche cliniche ben retribuite dall'industria farmaceutica o diagnostica, anziché pretendere una informazione indipendente. È più facile usare i farmaci che convincere la persona ad attuare la prevenzione attraverso buone abitudini di vita.

Certo non sono frutto di una vocazione e un buon esempio i numerosi medici che fumano, bevono alcol, sono in sovrappeso o addirittura obesi. Per fortuna le eccezioni – i medici che hanno ancora la vocazione – esistono, ma sono pochi. Si devono moltiplicare. Ma questo dipende dalla volontà di chi lascia governare la medicina dal mercato anziché dall'etica del servizio.

DOVE NASCONO I VALORI

Festa della Fondazione

Ogni aprile, presso il campus universitario, si celebra la festa della **Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio**. La celebrazione riunisce tutti i dipendenti, gli amici, il personale accademico e gli studenti dell'UCNSBC ai quali ogni anno vengono assegnate borse di studio in base al merito. La Festa della Fondazione rappresenta uno dei giorni più gioiosi nel calendario degli eventi del nostro Campus. Questo anno la festa è iniziata con la Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo di Tirana-Durazzo, **Mons. Arjan Dodaj**, e poi è proseguita per i numerosi presenti con i saluti del Presidente della Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio", **fr. Ruggero Valentini**, che ha apprezzato la tradizione di celebrare e riflettere come un momento inclusivo. Durante le celebrazioni, gli studenti del Corso di Studio in Fisioterapia dell'UCNSBC hanno organizzato una **gara di staffetta** intorno alla pista chiamata Anello di re Salomone nel campus universitario, creando momenti piacevoli di gara e collaborazione tra gli studenti. Come sempre, la consegna delle borse di studio è stato il momento culminante dei festeggiamenti, atteso con grande interesse dagli stessi studenti. Un'esibizione di giochi di prestigio dello studente **Lorenzo Bonazzi** è stata parte delle attività di questa giornata indimenticabile.

PREMIAMO LA PACE

Premio CESPIC per la Pace: impegno per Balcani ed Europa

Il 15 maggio 2025, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica, è stato effettuato l'annuncio ufficiale del Premio CESPIC per la Pace. Questa iniziativa è promossa dalla Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio" e si svolge in coordinamento tra il Centro Europeo per gli Studi sulla Pace, l'Integrazione e la Cooperazione (CESPIC) e l'Osservatorio Balcani-Caucaso-Transeuropa / Centro per la Cooperazione Internazionale (OBCT/CCI).

Durante la cerimonia è stata presentata la giuria,



composta da rinomati esperti, che avrà il compito di selezionare i vincitori di questo importante premio annuale. Il Premio per la Pace è dedicato a individui e organizzazioni che si sono distinti per il loro impegno per la pace, con particolare attenzione alla regione dei Balcani. Il premio sarà consegnato a novembre di



quest'anno, mentre i dettagli della cerimonia saranno annunciati nelle prossime settimane. All'attività di promozione hanno partecipato **fr. Ruggero Valentini**, Presidente della Fondazione NSBC, e il **Prof. Raul Caruso**, Direttore del CESPIC.

Durante l'incontro che si è svolto alla vigilia del vertice della Comunità Politica Europea a Tirana, sono stati trasmessi messaggi e saluti in videoconferenza dalla **Dr. Luisa Chiodi**, Direttrice di OBCT/CCI, e **Mons. Gjergj Meta**, Presidente della Conferenza Episcopale della Chiesa Cattolica in Albania, i quali hanno condiviso profonde riflessioni sul valore del dialogo e sull'importanza di un impegno continuo nella costruzione della pace come processo inclusivo.

L'annuncio del premio ha ulteriormente rafforzato il messaggio di un impegno comune per un futuro basato sulla pace e sulla cooperazione in tutta Europa.

IL RUOLO DELLA DONNA TRA SCIENZA, ARTE E STORIA

Italia- Albania

Nell'Aula Magna dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana si è tenuto il convegno internazionale dal tema "Italia-Albania, il ruolo della donna tra scienza, arte, storia ed economia".

Questa conferenza interuniversitaria è nata come un'attenzione speciale della delegata del Rettore dell'UCNSBC per il piano di uguaglianza di genere, **Prof.ssa Ersilia Buonomo**.

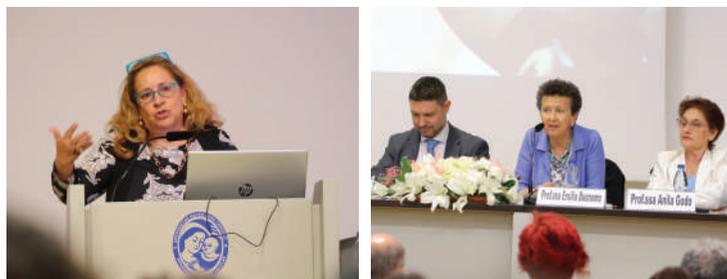


All'interno del pubblico e nei panel di moderazione della conferenza hanno dato il loro contributo la deputata **On. Mesila Doda**, stimate professoresse dell'Università Cattolica e di altre università del paese.

Il Rettore dell'UCNSBC, **Prof. Leonardo Palombi**, durante



l'accoglienza ha dichiarato che nella nostra università desideriamo promuovere la cultura dell'uguaglianza di genere come parte essenziale di una società che progredisce.



La Prof.ssa Ersilia Buonomo, durante la sua presentazione, ha dichiarato che questa conferenza internazionale è dedicata ai ragazzi e alle ragazze, richiamando anche il simbolismo dell'allestimento della sala, adornata con rose bianche in memoria e onore di Papa Francesco.

I relatori, durante il convegno, hanno offerto diverse prospettive sullo sviluppo della nostra società, in cui



si mira costantemente a riconoscere il giusto ruolo delle donne e delle ragazze che contribuiscono con dedizione e passione alla vita quotidiana, coltivando i valori umani più nobili.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e riflessione sull'empowerment femminile, promuovendo un confronto aperto tra accademia, istituzioni e società civile.

Attraverso testimonianze e interventi multidisciplinari, il convegno ha sottolineato l'importanza di valorizzare il contributo femminile in ogni ambito della vita pubblica e professionale.



UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO

THE FUTURE BELONGS to those
WHO BELIEVE in the beauty
of THEIR DREAMS

SFIDE E INNOVAZIONI IN CAMPO FARMACEUTICO

Erasmus +

Un ponte accademico tra università

Nell'ambito del programma Erasmus Plus (KA171), mobilità per docenza, la Prof. Assoc. Malvina Hoxha ha visitato l'Università degli studi di Parma, nella settimana dal 5 al 9 maggio 2025, dove ha tenuto lezioni con gli studenti della Facoltà di Farmacia, e del Corso di Chimica e Tecnologia Farmaceutica. In occasione della visita, la Prof. ssa Hoxha ha avuto modo di incontrare e di dialogare con i colleghi della Facoltà ospitante, tra cui Prof. Ilaria Zanotti, e Prof. Vigilio Ballabeni, con i quali ha discusso di possibili collaborazioni accademiche e scientifiche.



Durante la sua permanenza, la Prof.ssa Malvina Hoxha ha tenuto diverse lezioni su argomenti fondamentali per la formazione dei futuri professionisti del settore. Tra i temi trattati figurano: "Dalle prove cliniche alla farmacovigilanza", "Acidi grassi essenziali e gli eicosanoidi", e "Analisi economica degli interventi sanitari: Applicazioni dell'Intelligenza Artificiale". Le sue lezioni hanno suscitato grande interesse e partecipazione, fornendo agli studenti una visione multidisciplinare e aggiornata sulle sfide e le innovazioni nel campo farmaceutico e della salute pubblica.

TESTIMONIANZA DI BRUNILDA KALAJ

Erasmus +

Un viaggio verso la crescita personale e professionale attraverso l'Erasmus



Parlare dopo un'esperienza vissuta è come ricordarsi come tutto è iniziato. Nel momento in cui ho presentato la domanda per l'Erasmus, un misto di sentimenti e domande mi ha riempito la mente e il cuore. Il desiderio di conoscere nuove culture ed esperienze mi ispirava, ma allo stesso tempo avevo paura dell'ignoto. Mi ci sono voluti pochi giorni nel paese ospitante per rendermi conto di aver preso la decisione giusta.

Vedendo i problemi e le opportunità da una nuova prospettiva, ho iniziato a cambiare il mio modo di pensare. Mi sono reso conto che c'era tanta informazione da acquisire da qualsiasi altra cultura che si trovasse nello stesso ambiente con me. Ogni incontro e conversazione era una nuova opportunità per imparare e ogni persona aveva una storia e una prospettiva unica che potevano influenzare il mio sviluppo. In questo periodo ho avuto l'opportunità di investire maggiormente a livello professionale partecipando a stage, convegni tenuti da noti personaggi del mondo dell'arte e dell'architettura e mostre che hanno contribuito a formarmi come futuro architetto. Questo è stato un passo importante per la mia carriera,

poiché ho fatto contatti con professionisti che potrebbero essere utili per il futuro. Creare una nuova cerchia sociale e inserirmi in un ambiente con culture diverse mi ha fatto scoprire parti del mio carattere che prima non conoscevo.

La società ha un ruolo importante e sono grato a tutte le persone che ho incontrato durante il periodo di mobilità e che continueranno a far parte della mia vita. Questo periodo mi ha aiutato a crescere come individuo e a capire quanto sia importante imparare a comunicare con persone provenienti da tutto il mondo. Una volta entrati a far parte dell'Erasmus non si torna più indietro. È un'esperienza che consiglieri a ogni studente, perché è un passo verso la conoscenza di sé stessi e un'opportunità che apre molte porte, ma soprattutto l'orizzonte di ogni persona. Questa esperienza mi ha insegnato che la vita è un viaggio continuo e ogni esperienza è un'opportunità per aumentare la consapevolezza per apprendere ed esplorare più opportunità.

COOPERAZIONE, PARTNERSHIP E INCLUSIONE

Erasmus +

Erasmus+ ICM: un ponte di inclusione tra Siena e Tirana

Dall'14-18 Aprile 2025 l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio ha accolto la collega Annarita Boschetti dell'Ufficio servizi di supporto alla mobilità internazionale e funzioni di ranking dell'Università di Siena, Italia. La mobilità della collega si svolge nell'ambito di Erasmus+ ICM (International Credit Mobility), il programma di mobilità Erasmus che si svolge con i paesi partner, realizzato in questo caso grazie alla collaborazione tra l'università albanese e quella italiana. Si tratta della prima mobilità di un membro dello staff amministrativo dell'università di Siena nell'ateneo albanese.

Perché hai scelto questa università e cosa significa per te l'essere coinvolta in questo programma di mobilità?

Partecipare a questa mobilità per formazione nel vostro Ateneo ha molteplici significati per me. Anzitutto è realizzata nell'ambito di Erasmus ICM e quindi con un paese che non fa parte dell'Unione europea. Questa è un'esperienza molto importante per vedere come i partner lavorano nel nostro stesso settore. Inoltre, è la prima volta che mi reco in Albania, un paese bello nel quale voglio senz'altro tornare.

Come ti trovi a Tirana e come hai accolto questa collaborazione?

Tirana è una città molto accogliente in cui mi trovo molto a mio agio. La collaborazione è un'opportunità di crescita importante per me e anche se questa non è la prima mobilità internazionale che faccio, lo è però nell'ambito di Erasmus+ ICM. Inoltre, sono una persona con disabilità visiva e con la mia esperienza professionale e di formazione voglio apportare un contributo a un tema che rappresenta un obiettivo importante in tutti i settori. Sto parlando dell'inclusione. L'inclusione nello studio, nella formazione e nel lavoro è una sfida costante in cui ogni esperienza porta ulteriori spunti di riflessione e attuazione di buone pratiche.



Cosa ti ha insegnato questa esperienza?

Ho avuto la possibilità di acquisire nuove conoscenze e competenze. Ogni mobilità è un arricchimento professionale e personale. Una grande opportunità di crescita e miglioramento.

DERMATOSCOPIA PER FUTURI MEDICI

Seminario di dermatoscopia

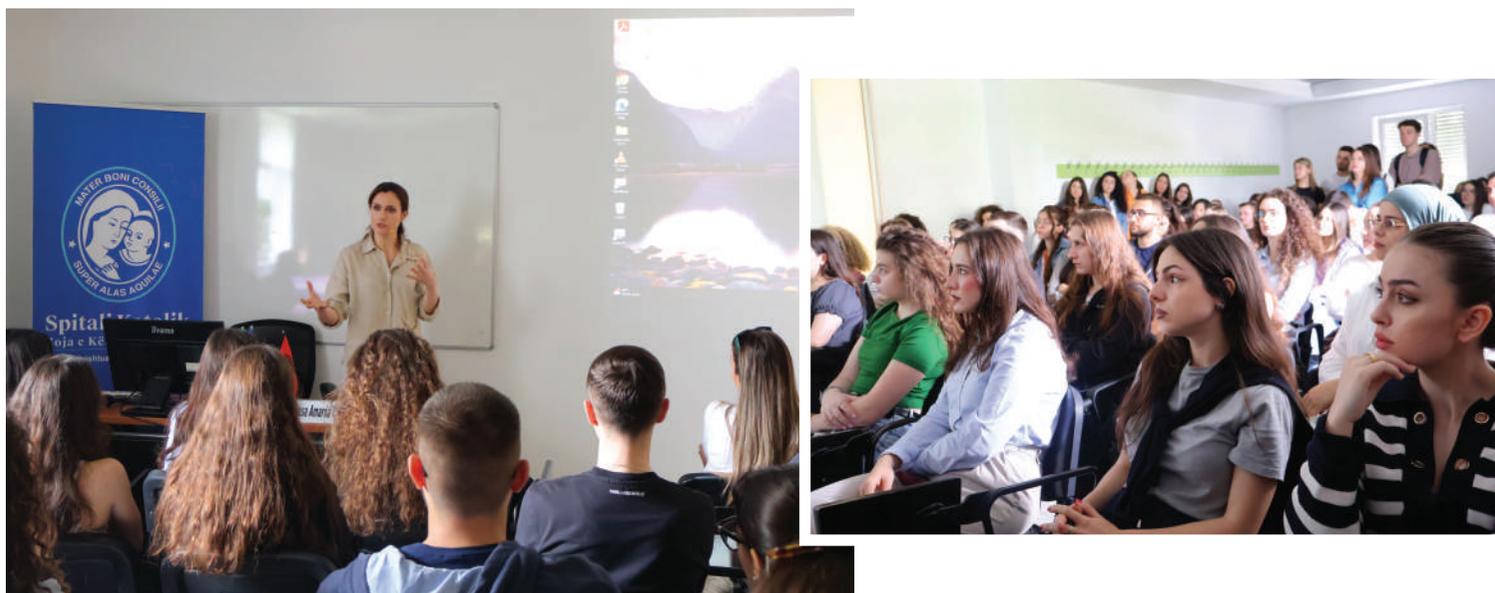


Il 5 maggio, nell'Aula B105 dell'UCNSBC, si è tenuto il seminario sul tema **"Dermatoscopia per gli studenti: perché e come applicarla"**. Il seminario mirava di offrire una presentazione importante nel campo della dermatologia, in particolare sull'oncologia, con

l'obiettivo di un utilizzo pratico della dermatoscopia come strumento diagnostico. Il seminario è stato moderato a cura della **dermatologa dell'Ospedale Cattolico, Amarda Cenko** ed è stato strutturato appositamente per gli studenti di medicina che desiderano familiarizzare con il linguaggio, i concetti e gli strumenti di base della dermatologia applicata.

Le malattie dermatologiche rappresentano una parte significativa delle condizioni cliniche che i medici devono affrontare nella loro pratica, sia negli ambulatori che negli ospedali.

Esse comprendono una vasta gamma di manifestazioni, dalle infezioni alle disfunzioni infiammatorie fino alle neoplasie cutanee. In particolare, le malattie oncologiche della pelle – come il carcinoma e il melanoma – ricevono sempre maggiore attenzione a causa della loro incidenza e del loro impatto sulla salute pubblica.



Il processo di controllo presenta difficoltà come in ogni patologia oncologica, per cui i test di screening rappresentano una soluzione preferenziale per la prevenzione secondaria. Anche nel contesto delle **malattie del cancro della pelle**, una diagnosi precoce può fare la differenza per quanto riguarda l'andamento, le complicazioni e la prognosi della malattia. Tuttavia, a differenza di altri settori dell'oncologia, non esistono test di screening standardizzati ed efficaci, ampiamente disponibili e facilmente accessibili alla popolazione generale. La dermatoscopia è una tecnica non invasiva che consente di visualizzare strutture cutanee non visibili a occhio nudo, aumentando l'accuratezza diagnostica, soprattutto nel riconoscimento delle lesioni melanocitarie e non melanocitarie.

Durante il seminario sono stati presentati i principi **fondamentali della dermatoscopia**, illustrando i principali criteri diagnostici, quali la simmetria, i modelli pigmentari e le caratteristiche strutturali. Sono stati presentati anche esempi clinici e discussi casi reali, con l'obiettivo di coltivare spirito di osservazione e interesse per ulteriori studi in campo dermatologico.

LA BIBLIOTECA, CUORE DELLA CONOSCENZA

→
da Mimoza Agastra

Giornata nazionale
del Libro

Il libro è il compagno della conoscenza, della formazione e dello sviluppo dell'uomo. Dove meglio che in una biblioteca universitaria si può esprimere questa affermazione, e soprattutto si può celebrare una giornata così speciale come la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore.

Sono proprio questi due concetti che accompagnano la vita quotidiana di uno studente il quale, nonostante gli sviluppi tecnologici, rimane fedele al libro cartaceo, che ogni giorno sembra di essere sostituito da quello elettronico. In effetti, la **Biblioteca dell'Università Cattolica "Fr. Paolo Ruatti"**, in quanto biblioteca ibrida, accoglie tutti gli amanti del libro in qualsiasi forma, basta amarne e rispettarne i diritti, poiché S. R. Ranganathan, una delle figure più importanti nel campo della biblioteconomia, ha stabilito alla base della formazione e dell'organizzazione filosofica di una biblioteca 5 leggi fondamentali:



- I libri sono fatti per essere usati.
- Ad ogni lettore il suo libro.
- Ad ogni libro il suo lettore.
- Non far perdere tempo al lettore.
- La biblioteca è un organismo che cresce.

Inoltre, la Biblioteca dispone anche di una biblioteca elettronica e ha creato un accesso per i suoi studenti alle più grandi biblioteche del mondo, al fine di garantire che gli studenti abbiano ampio materiale per lo studio e la ricerca.

Per unirsi a questa giornata e celebrarla come una data molto simbolica, che onora la nascita e la morte di tanti grandi scrittori e per creare ponti di comunicazione tra epoche e culture, la nostra Biblioteca

ha organizzato un incontro caloroso e amichevole sull'importanza della lettura, dello studio e del rispetto dei diritti d'autore, dimostrando che la biblioteca non è semplicemente un archivio di libri, ma un centro culturale, un atto intimo per mantenere viva e ardente la voglia e la bellezza della lettura, perché come diceva Jorge Luis Borges: *'Ho sempre immaginato che il paradiso sarà una sorta di biblioteca.'* - forse aveva in mente una biblioteca come la nostra, dove il flusso e la dinamica sono tali che, grazie al desiderio e alle informazioni messe a disposizione, si trasforma in un posto dove la conoscenza non solo viene letta, ma anche creata, diffusa e vissuta. Senza dubbio,

posso dire che la nostra biblioteca non è solo il cuore intellettuale dell'università, come coltivatrice della conoscenza, ma anche il promotore dello sviluppo di una generazione che progetta sogni, li vede consolidarsi tra le generazioni e aspira a realizzarli seguendo le orme delle generazioni precedenti.

La socializzazione in biblioteca rimane la chiave del successo di una biblioteca diversa, dove l'interazione rafforza il senso della comunità accademica e rinforza l'idea che, anche in un mondo digitale vengono offerte esperienze umane: stare insieme, fisicamente e intellettualmente, per uno scopo comune: diffondere la conoscenza!

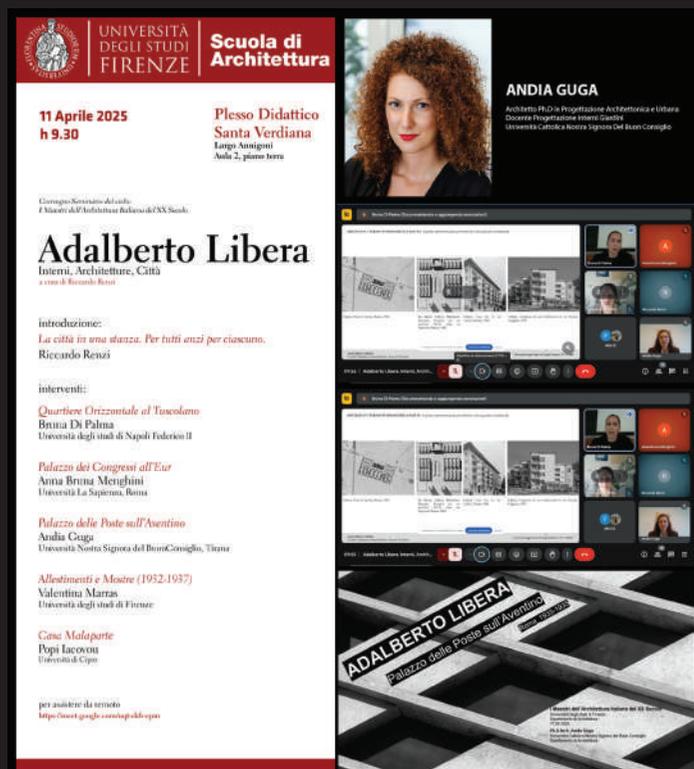
ARCHITETTURA ITALIANA DEL NOVECENTO

La lezione di Libera per la città contemporanea

L'Università degli Studi di Firenze ha organizzato nel mese di aprile il convegno sul tema "Adalberto Libera: Architettura, Interni, Città" dove l'UCNSBC è stata rappresentata dalla **Prof.ssa Andia Guga**.

Il convegno faceva parte del ciclo di conferenze sul tema "Maestri dell'architettura italiana del XX secolo". A questo incontro hanno partecipato diverse università in cui i corsi di studio di Architettura rappresentano una parte accademica importante. I relatori hanno parlato dell'architetto Adalberto Libera, uno dei maestri dell'architettura razionalista italiana, la cui opera è ancora attuale. La Prof.ssa Andia Guga ha parlato del Palazzo delle Poste sull'Aventino, spiegando al pubblico le caratteristiche stilistiche dell'opera. Il palazzo delle Poste rappresenta una sintesi riuscita tra funzione pubblica, qualità architettonica e visione ideologica. Secondo la Prof.ssa Andia Guga, si tratta di un'opera che testimonia la maturità professionale dell'architetto italiano Adalberto Libera e l'efficacia della collaborazione con Mario De Renzi.

Quasi un secolo dopo, il palazzo è un esempio ben progettato, funzionale e utile per le persone. In un'epoca in cui si discute molto sulla qualità degli spazi pubblici, questo palazzo ci ricorda che una buona progettazione è sempre un atto di responsabilità civica.



La Prof.ssa Andia Guga fa parte del corso di studio della Facoltà di Scienze Applicate, che è istituito secondo le direttive europee di formazione accademica e professionale ed è progettato con la visione di completare una figura professionale multidimensionale insieme al corpo accademico dell'Università degli Studi di Firenze, collaboratore in questi Corsi di Studio.

COLLABORAZIONE ACCADEMICA

Visita in Kosovo

Nell'ambito del progetto "Terapia farmacologica, trattamento fisioterapico e benefici della riabilitazione con idroterapia nei bambini con paralisi cerebrale infantile", finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione e realizzato nel quadro della cooperazione bilaterale tra Albania e Kosovo nel settore dell'istruzione e della scienza, il personale dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha visitato l'Università "Fehmi Agani" di Gjakova.

Nell'ambito del progetto "Terapia farmacologica, trattamento fisioterapico e benefici della riabilitazione con idroterapia nei bambini con paralisi cerebrale infantile", finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione e realizzato nel quadro della cooperazione bilaterale tra Albania e Kosovo nel settore dell'istruzione e della scienza, il personale dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha visitato l'Università "Fehmi Agani" di Gjakova.

Il Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Gjakova, Prof. Dr. Haxhi Kamberi, insieme al Prof. Ass. Arben Boshnjaku, ha accolto la **Prof. Assoc. Malvina Hoxha, PhD Enkeleda Gjini, e PhD Emanuela Prendi**, rafforzando ulteriormente la collaborazione accademica tra le due istituzioni. Durante la visita si è



tenuto anche un incontro proficuo con il Preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Gjakova, **Prof. Ass. Dr. Ferdi Kamberi**, incentrato sull'ampliamento della cooperazione nell'approccio psicologico al trattamento dei pazienti con paralisi cerebrale infantile.

Questo scambio di idee ed esperienze ha sottolineato l'importanza di integrare metodi multidisciplinari nella cura dei pazienti. I coordinatori del progetto, la Prof. Assoc. Malvina Hoxha (Albania) e il **Prof. Ass. Arben Boshnjaku** (Repubblica del Kosovo), hanno discusso del lavoro svolto fino a questo momento e hanno pianificato le prossime attività legate al progetto.

SVILUPPO E SERVIZIO ALLE COMUNITÀ

Architettura

La Conferenza sullo Sviluppo Locale e la Sostenibilità si è tenuta su iniziativa del Prof. Sandro Danesi, membro del Dipartimento di Scienze Tecniche dell'Architettura.

La conferenza ha riunito docenti di vari corsi di studio dell'UCNSBC e dell'Università degli Studi di Firenze, rappresentanti del Comune di Firenze e della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, e anche il **Sig. Altin Prenga**, direttore dell'agriturismo di maggior successo in Albania, "Mrizi i Zanave". Nel discorso di apertura, il Rettore dell'UKZKM Prof. Leonardo Palombi ha apprezzato questo prezioso scambio di esperienze tra Albania e Italia, supportato in questa valutazione anche dalla **Prof.ssa Andia Guga**, docente presso la Facoltà di Scienze Applicate dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio".

Il focus della conferenza è stato il concetto di "Sostenibilità" in piani multidimensionali a partire dalla pianificazione urbanistica e architettonica,

fino all'economia, alla gestione politica del territorio, all' agrobusiness e alla cultura, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale delle comunità.

Il **Prof. Giuseppe De Luca** (DIDA-UNIFI) ha sottolineato che nell'avanzamento di un nuovo progetto urbano o di una riqualificazione su larga scala, l'attore principale è l'uomo; l'uomo come professionista che costruisce l'ambiente in cui viviamo e l'uomo come attore che progetta e amministra le politiche di sviluppo territoriale.

Questo bellissimo e complesso processo attraversa diverse fasi, che devono essere attuate con



responsabilità, professionalità e visione da parte dell'intero apparato governativo.

Il **Prof. Riccardo Butini** (DIDA-UNIFI-UNICNSBC) ha presentato due progetti realizzati in Toscana su due architetture di carattere industriale. Questi edifici riflettono la sensibilità che ha caratterizzato l'architetto nel suo trattamento del binomio architettura e contenuto.

Gli edifici erano in costante dialogo con l'ambiente in cui erano costruiti. I volumi interessanti, le proporzioni architettoniche e l'utilizzo di materiali locali, fanno sì



che queste due opere possano essere considerate completamente sostenibili e in rispetto con la natura che le circonda. Il **Prof. Giovanni Lagioia** (UNINSBC-BARI) ha fatto una presentazione molto interessante sull'economia circolare e sui processi industriali che fanno passare i materiali al fine di garantire il loro riutilizzo per un ambiente più sostenibile. Nella prima sessione, **Altin Prenga**, imprenditore di successo dell'Agriturismo 'Mrizi i Zanave', ha condiviso la sua esperienza sulla creazione e gestione di questa attività



familiare. Non posso stare bene se il mio vicino non sta bene. La proprietà non ha valore in un ambiente povero e isolato,' ha detto Altin, spiegando così la sua filosofia alla base della quale ha lavorato per aiutare lo sviluppo della comunità in cui si trova. La produzione locale, il coinvolgimento della forza lavoro locale e il sostegno al turismo non di massa, ma distribuito sul territorio, sono i pilastri principali dello sviluppo sostenibile della zona di Fishta. La conferenza è stata un'ottima occasione per ascoltare relatori provenienti dalla Toscana.

Il sindaco **Paolo Pomponi** ha presentato il comune di Montaione, considerato "fuori dal mondo" e allo stesso tempo "al centro". Paesaggi naturali e architettura storica convivono al meglio in questo luogo, che fa parte dei "borghi più belli d'Italia".



A Collodi (Toscana) si trova un parco tematico per bambini, realizzato interamente



con i proventi generati dalla fondazione. A conclusione di questa conferenza, la Prof.ssa Andia Guga ha fatto una sintesi delle presentazioni, sottolineando l'importanza che questi argomenti hanno, soprattutto per il contesto albanese. Ha inoltre portato alcune esperienze nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, spiegando le sfide e i problemi che oggi devono affrontare i professionisti albanesi nell'apparato di gestione per la creazione di habitat sostenibili.

Guga ha sottolineato che il ruolo dell'architetto è essenziale nella società perché è l'unica figura completa e inclusiva, in grado di seguire tutti i processi, dalla progettazione alla valutazione economica, fino alla realizzazione dell'opera.

TRA NUOVO E PRESENZA

Emanuele Fidone
apre Talks@UNIZKM_2025
su architettura e memoria

Si è tenuto con successo il primo incontro della serie **Talks@UNIZKM_2025**, promossa dalla Facoltà di Scienze Applicate dell'Università Cattolica. Ospite d'eccezione dell'appuntamento inaugurale è stato l'architetto e professore dell'Università di Catania, **Emanuele Fidone**, protagonista di un intervento dal titolo "Stratificazioni tra il nuovo e presistenza". L'incontro ha proposto una riflessione profonda sul dialogo tra passato e presente nella progettazione architettonica contemporanea. Durante la conferenza, Fidone ha condiviso esperienze e progetti in cui l'innovazione si confronta con il valore della memoria storica.

Attraverso esempi concreti, l'architetto ha mostrato come il costruire sul costruito non sia soltanto una sfida tecnica, ma anche culturale ed etica. Il suo approccio, attento al contesto e rispettoso delle tracce del tempo, ha stimolato un dibattito vivace tra studenti, docenti e professionisti presenti.



LE LINGUE UNISCONO

Le sfide educative ai nostri tempi



Ogni lingua è un confine che unisce e non divide, così ha iniziato il suo benvenuto la **Prof.ssa Natalina Hoti**, **Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo "Nostra Signora del Buon Consiglio"**, durante l'apertura dei lavori del X Congresso del DILLE (Società Italiana di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa), che si è tenuto per tre giorni nell'Aula Magna del Campus Universitario NSBC a Tirana. Numerosi invitati e accademici hanno scambiato esperienze, idee e contributi, offrendo un servizio eccellente nell'educazione delle nuove generazioni alla lingua,

questo grande patrimonio dell'umanità. Il Presidente della Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio", **fr. Ruggero Valentini**, ha detto durante il suo discorso di benvenuto che il nostro esempio, quello dell'UCNSBC in Albania, ha dato così tanto agli studenti albanesi e



italiani, offrendo persino agli studenti albanesi una laurea europea, anche se l'Albania non fa parte dell'UE.

Con il tema **"Lingue, territori e contesti: le politiche linguistico-educative oggi"**, il Presidente della Fondazione NSBC ha affermato che bisogna valutare il profondo legame esistente che si crea tra territorio e lingue.

L'episodio biblico della torre di Babele - ha continuato - pone in evidenza che la lingua può essere usata come strumento di dominio e di supremazia di un territorio sull'altro. Dio interviene creando le lingue perché gli uomini si rispettino e dialoghino nella ricerca del bene



comune, salvaguardano la biodiversità esistente anche sul piano linguistico.

Il Rettore dell'UCNSBC, **Prof. Leonardo Palombi**, in un collegamento virtuale, ha salutato i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia e i numerosi amici, sottolineando il momento storico in cui si svolge questo incontro linguistico.



Viviamo in un mondo dinamico, ha detto il Rettore, dove migliaia di persone ancora non hanno la possibilità di comunicare ampiamente a causa della mancanza di

tecnologie di comunicazione; perciò, l'attenzione che questo incontro porta all'educazione con politiche linguistiche è un'opportunità che deve essere promossa.

Molti pensano che le lingue siano un ostacolo ma in realtà non lo sono, perché pensando alla diversità tra di noi portiamo inclusione e opportunità per tutti," ha detto il Prof. Palombi, aggiungendo che politiche linguistiche



efficaci offrono maggiori opportunità per la cultura, l'occupazione e la competizione.

All'incontro portato il saluto anche **Sergio Alias**, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia in Albania, congratulandosi con l'UCNSBC per questa organizzazione che unisce tutti in Albania, paese che gode come ha detto il Signor Alias, gode del sostegno dell'Italia.



Abbiamo così tanti legami in Albania dove la lingua italiana è ampiamente diffusa e parlata," ha detto Alias.

Secondo lui, la lingua italiana è stata un ponte che ha creato questo rapporto speciale tra Albania e Italia, che abbiamo sperimentato anche negli anni '90, quando gli albanesi arrivavano in Italia con una conoscenza approfondita dell'italiano che avevano semplicemente imparato dalla televisione, e questo era sorprendente.

Particolare attenzione è stata rivolta anche al ruolo delle lingue minoritarie e delle varietà locali, che rappresentano una ricchezza da valorizzare in un'ottica plurilingue e interculturale.

Il **Congresso del DILLE** ha confermato la sua vocazione ad essere un luogo di confronto aperto e costruttivo, in cui le differenze linguistiche diventano occasione di scambio, rispetto e cooperazione, contribuendo a costruire ponti culturali e accademici sempre più solidi tra i popoli.

LUIGI MONTI, ESEMPIO CHE ISPIRA CON LA SUA OPERA

Scienze infermieristiche



La realizzazione delle conferenze internazionali presso UCNSBC è uno dei tanti vantaggi accademici di cui godono gli studenti, arricchendo le loro conoscenze anche con contributi scientifici provenienti da numerosi docenti europei e non solo, su vari argomenti.

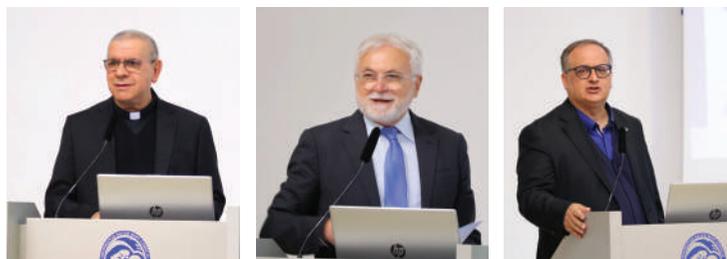
Tale è stata la Conferenza tenutasi il **26 maggio 2025** nell'Aula Magna dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", nel duecentesimo anniversario della nascita di **Padre Luigi Maria Monti**, infermiere e fondatore della Congregazione dei Figli



dell'Immacolata Concezione (CFIC). La conferenza, suddivisa in alcune sessioni, ha fornito un ricco bagaglio di informazioni storiche, accademiche, scientifiche e ispiratori, sotto il titolo "L'eredità di Padre Luigi Maria Monti nell'infermieristica moderna - Fondamenti e innovazioni dell'assistenza sanitaria".

Durante i saluti istituzionali del Rettore dell'UCNSBC, **Prof. Leonardo Palombi**, di **P. Giuseppe Pusceddu**, Vicario generale del CFIC, di **Blerina Duka**, Presidente dell'Ordine degli Infermieri in Albania e di **Anila Godo**, Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso

l'UCNSBC, sono stati congratulati gli organizzatori per il contributo offerto nell'evidenziare le nuove ricerche che arricchiscono il servizio infermieristico nel mondo di oggi. Durante il suo intervento nella sessione dal tema "L'infermieristica e il carisma di Padre Luigi Maria Monti:



P. Giuseppe Pusceddu

Gennaro Rocco

Aldo Genova

storia, fede e assistenza sanitaria nell'Italia del XIX secolo", il Presidente della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio, **fr. Ruggero Valentini**, si è rivolto innanzitutto agli studenti, invitandoli a comprendere cosa rappresenti Luigi Monti in un'epoca in cui il suo modello è divenuto fonte di ispirazione per gli altri, per il suo servizio instancabile verso i più fragili e le persone in difficoltà.



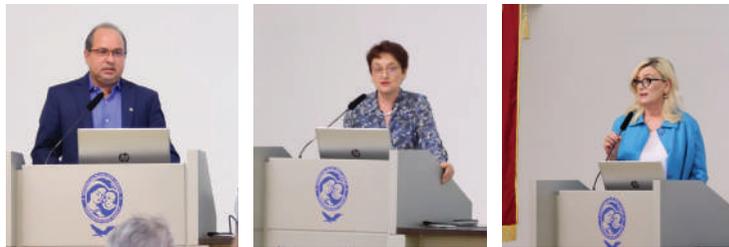
Fr. Ruggero Valentini, Presidente FNSBC

Prof. Leonardo Palombi, Rettore UCNSBC

Il Presidente Ruggero ha detto che desiderava riportare alla luce due o tre episodi della vita di Luigi Monti, che

sono un esempio di passione, fantasia e creatività che hanno dato energia e volontà a quest'uomo, il cui esempio resta un modello anche oggi, ma anche per i tempi difficili in cui ha vissuto, quando le risorse e l'assistenza sanitaria non avevano gli standard odierni. Fr. Ruggero Valentini ha detto che Luigi Monti riuscì a creare in quel tempo una comunità di persone dedicate che, con fede spirituale e religiosa, fondarono la comunità degli infermieri di questo servizio unico nel suo genere, unendo le loro capacità e umiltà con compassione a beneficio delle comunità bisognose.

Chi è l'infermiere oggi?», ha chiesto il Presidente Ruggero



P. Michael Sebastian Anila Godo Blerina Duka PhD

in sala, "l'uomo che offre un servizio ampio, umano e sanitario, a chi ha bisogni particolari, e questo compito svolto con professionalità ed etica", ha detto, "è un modello che deve guidare anche i giovani, gli studenti dell'UCNSBC, e noi che ci ispiriamo all'esempio di questo semplice fondatore come Luigi Monti.

Mentre il **Prof. Gennaro Rocco**, Direttore del Centro Internazionale di Ricerca in Scienze Infermieristiche Montianum, ha affermato durante la sua relazione che



Luigi Monti è fonte di ispirazione con il suo modello. L'Albania," ha detto, "affronta sfide delicate e difficili nel servizio sanitario, difficoltà nel garantire un accesso ampio, ed è un dato di fatto," ha aggiunto, "che gli albanesi hanno avuto anni difficili sotto questo aspetto, specialmente dopo gli anni '90.

L'esempio del Corso di Studio in Fisioterapia, nato per la prima volta in Albania grazie all'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", è un ottimo esempio



Ospedale Cattolico "NSBC", TIRANA



Ospedale di Santo Spirito, Roma



Luca Borghi Dyanne Affonso Iena De Maria Alessandro Stievano Diljana Dushku Peter Preziosi

di ciò che questa università ha portato in Albania," ha detto il Prof. Rocco, "per questo vogliamo progredire con iniziative creando opportunità, standard e ricerche che servano alle future generazioni.

I settori su cui si concentra la ricerca nelle scienze infermieristiche," ha detto il Prof. Rocco, "sono quelli dell'assistenza primaria e della prevenzione, delle malattie croniche e dei disturbi della salute mentale, che sono in aumento negli ultimi anni."

Durante la conferenza si è tenuta anche la sessione dal tema "Esperienze e strategie per lo sviluppo della ricerca in Albania e nei Balcani.

Uno dei momenti emozionanti nell'Aula Magna è stato



quando la Sig.ra Blerina Duka, Presidente dell'Ordine degli Infermieri in Albania, ha consegnato i Certificati di Riconoscimento ai nostri tre professori, **PhD Enkeleda Gjini**, **PhD Emanuela Prendi** e **PhD Florian Spada**, con la seguente motivazione:

"Per il lavoro e l'impegno dimostrati nel migliorare il livello professionale, etico e culturale dei professionisti dell'assistenza sanitaria, nonché per la collaborazione con l'Ordine degli Infermieri d'Albania."

PROSSIMI APPUNTAMENTI



CONVEGNO

MERCATO E OCCUPAZIONE UNA PROSPETTIVA INTERDISCIPLINARE E COMPARATA

📅 **3 giugno 2025**
🕒 **09:00**
📍 **AULA 11-12**
UNIVERSITÀ CATTOLICA
"NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO", TIRANA



Nuovo libro

Le copie del libro si trovano
in Biblioteca "Fratel Paolo Ruatti"
presso all'Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio", Tirana



FESTIVAL dei CARISMI

4-5 GIUGNO 2025

📍 UNIVERSITÀ CATTOLICA NSBC
TIRANA-ALBANIA



IN OCCASIONE
DEL BICENTENARIO
DELLA NASCITA
DEL BEATO LUIGI MONTI

📅 **4** Mercoledì
GIUGNO
2025

🕒 **16:30 - 17:30**
📍 Università Cattolica NSBC
Tirana-Albania

UNA STORIA DA CONDIVIDERE

Introduzione
di *fratel Ruggero Valentini*

PRESENTAZIONE
BOZZETTO

Nuova statua di **LUIGI MONTI**
Incontro con l'artista *Julian Muçollari*



PRESENTAZIONE
LIBRO

TUTTI IN ARRESTO
Incontro con l'autore *Olmo Guagnetti*

📅 **5** Giovedì
GIUGNO
2025

📍 Università Cattolica NSBC
Tirana-Albania

STORIE IN DIRETTA 🕒 **18:00**

Uomini e donne si raccontano
**COME I CARISMI
FIORISCONO**

INTRODUCONO
Mons. Arjan Dodaj
Arcivescovo Metropolita, Tirana-Durazzo
e *Prof. Salvatore Martinez*

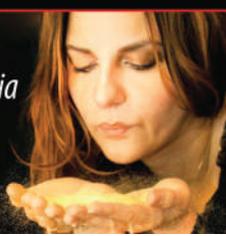


CONVIVIALITÀ 🕒 **19:30**
Insieme con panino...

LA MAGIA DELLA SABBIA 🕒 **21:00**

**STEFANIA
BRUNO**
SAND ART

Racconta
*La straordinaria
avventura
di Luigi Monti*



Si prega di segnalare la presenza: 📧 k.dema@fzkm.org